

di lord Chatam, e, ad istanza di lui, trattenutolo presso di sé senza farne comunicazione. Avendolo lord Chatam ridomandato il 7 febbraio, per farvi qualche cangiamento, essergli stato dal re restituito il giorno 10. Quel rapporto, così modificato, prodotto di nuovo al re nel 14, essersi da S. M. ordinato rimetterlo al segretario di stato senza tenerne copia; d'altronde, nè a quella, nè a verun'altra epoca avere il re ricevuto da lord Chatam nessuna carta concernente la spedizione dell' Escaut. Tale risposta fu inserita nel registro della camera.

Il 2 marzo, Whitbread dopo veemente discorso propose due risoluzioni: la prima tendente a stabilire il fatto surriferito, la seconda a biasimare lord Chatam per la forma in cui avea agito. Lungo ed animatissimo fu il dibattimento, che si continuò il giorno 5: il cancelliere dello scacchiere confessò aver avuto torto lord Chatam, ma non per l'odioso motivo che gli si attribuiva. Finalmente si adottò la prima proposta di Whitbread con duecentoventun voti contra centottantotto. Quanto alla seconda, Canning propose una modifica che passò in questi termini: « La camera ha veduto con rincrescimento la comunicazione fatta al re nel rapporto di lord Chatam senza darne conoscenza agli altri ministri: tale condotta essere riprensibilissima e meritare la censura della camera ».

Allora Whitbread, che avea acconsentito alla modifica, propose di presentare quelle risoluzioni al re col mezzo dei membri della camera ch'erano al tempo stesso del consiglio privato: *da tutta la camera*, gridarono alcuni membri. Rappresentarono, Wilbforce e Bathurst, la camera non dover nulla fare che sentisse di animosità o personalità, e che l'oggetto era conseguito, giacchè i giornali richiamerebbero i suoi sentimenti sull'affare in questione, considerato sotto un punto di vista costituzionale, ed aggiunsero che l'andar più oltre, sarebbe un avvilire la dignità della camera.

Alcuni giorni dopo il conte di Chatam diede la sua dimissione dal carico di granmastro dell'artiglieria, e venne sostituito da lord Mulgrave.

In tale circostanza i ministri rimasero soccombenti, ma furono più fortunati nella discussione relativa alla spedizione dell' Escaut. Il 21 marzo, la comissione incaricata dell'esame,